

Il nuovo papa, come si può vedere da un ritratto del suo pittore di corte Melozzo da Forlì che ancora si conserva,¹ era di statura media e di corporatura robusta e tarchiata. Il suo volto mostra lineamenti regolari, naso e fronte in una linea obliqua, tra l'uno e l'altra una lieve incurvatura. La testa grande permette se ne concluda energia e una forza, che non retrocede timida di fronte alle difficoltà: le rughe che ne solcano la fronte accennano ad una vita austera consumata in un lavoro incessante.

Sisto IV iniziò il suo governo con dimostrazioni di favore verso i cardinali, le quali contrastavano tanto stranamente con la condotta del suo predecessore, che un ambasciatore ebbe a dire: a giudizio di tutti sembra che cominci un mondo nuovo.² Prima di tutto venero ricompensati quelli che avevano effettuato la sua elezione. Il cardinal Borgia ricevette in commenda l'abbazia di Subiaco, il Gonzaga quella di S. Gregorio, l'Orsini diventò camerlengo e come tale prestò giuramento fin dall'11 agosto. Al cardinal Forteguerra era stata promessa la legazione della Marca, ma dicevasi, che ora vi rinunciava preferendo rimanere alla Corte; in suo luogo doveva ottenere la detta legazione il Roverella e l'Ammanati andare a Perugia.³

Il 13 di agosto il papa diede ai cardinali un banchetto in Castel S. Angelo. Dopo di esso furono visitati gli oggetti preziosi e i denari accumulati da Paolo II. Tutti s'interessavano in quel tempo di questo tesoro tenuto fino allora così gelosamente custodito, che in forza della capitolazione elettorale doveva essere adibito per la

stato nè un dotto, nè un ammiratore dei teologi del medio evo e che perciò non apparisca nella sua vera figura storica quando nel quadro di Benozzo Gozzoli è posto tra gli ammiratori ed espositori di S. Tommaso d'Aquino.

¹ L'affresco: Sisto IV che nomina il Platina bibliotecario della Vaticana, si trovava in origine alla Biblioteca Vaticana; più tardi fu messo su tela e trasportato nella Galleria Vaticana. Eccellente cromolitografia della Arundel Society 1875. Da questo ritratto di Sisto IV derivano molti posteriori: vedi KENNER 139. Le notizie del KENNER vengono trascurate nella descrizione, del resto assai completa, dei ritratti di Sisto IV presso STEINMANN 603 s.

² «Ad ognuno pare vedere principio d'un novo mundo». Lettera di I. P. Arrivabenus in data di Roma, 13 agosto 1471. Archivio Gonzaga.

³ Relazione di Nicodemo da Pontremoli in data di Roma, 12 agosto 1471. Archivio di Stato in Milano. Su L. Orsini vedi SANSOVINO, *Casa Orsini* 5 s. GOTTLOB, *Cam. Ap.* 273 s., dove manca un accenno alle importanti notizie del GARAMPI, *App.* 172. Il Borgia costruì in Subiaco un'ala della rocca e vi innalzò la torre che esiste ancora e dove si conservano il suo stemma e una iscrizione: vedi GREGOROVIVS, *Wanderjahre* II, 17, *Arch. stor.* del Gori IV, 126 e JANNUCELLI, *Subiaco* 230. Secondo gli *Acta consist.* f. 43 (Archivio segreto pontificio) il 30 agosto 1471 avvenne il trasferimento del Bessone dalla sede d'Albano a quella di Porto; il vescovato di Albano passò nel medesimo tempo al cardinal Borgia, che allora quindi dovrebbe essere diventato sacerdote. GAMS XXIII e BRESSLAU, *Urkundenlehre* I, 211 pongono erroneamente nell'anno 1468 l'esaltazione del Borgia alla sede vescovile di Albano; CLEMENT 133 assegna, parimenti errando, l'anno 1476.